

## I.I.S. “AMORETTI e ARTISTICO”

Liceo Linguistico Imperia  
Liceo delle Scienze Umane Imperia e Sanremo  
Liceo delle Scienze Umane- opzione Economico sociale Imperia e Sanremo  
Liceo Artistico Imperia – Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Grafica,  
Audiovisivo Multimediale, Design, Scenografia

Piazzetta De Negri, 2 – 18100 Imperia  
Tel. 0183/293710 – Fax 0183/766923  
Cod. mecc. IMIS00900Q – c.f.: 91046400080  
[www.liceoamoretti.gov.it](http://www.liceoamoretti.gov.it) – [imis00900q@istruzione.it](mailto:imis00900q@istruzione.it)  
PEC: [imis00900q@pec.istruzione.it](mailto:imis00900q@pec.istruzione.it)

# ***Piano per l'Inclusione***

Direttiva M.27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/3/2013  
nota 27/6/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013  
Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66



**Anno scolastico 2017-2018**

L'Istituto di Istruzione Secondaria "Lic. Ling. – Sc. Umane Amoretti e Artistico" ha tra gli obiettivi centrali della propria offerta educativa quello di creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e alla crescita personale di ogni tipologia di allievo, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e dei processi evolutivi.

## **PIANO per l' INCLUSIVITA'**

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013 e del D.L. 13 aprile 2017 n. 66, intende individuare strategie didattiche e organizzative, in un quadro organico, per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni tutti.

La definizione degli interventi coinvolge in prima persona gli alunni, gli insegnanti, le famiglie, l'eventuale équipe medica e gli esperti esterni e integra al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

## **DESTINATARI**

Tutti gli alunni frequentanti e quindi coinvolti nel processo di inclusione.

Può definirsi speciale un bisogno educativo originato da difficoltà anche transitorie che intervengano in età evolutiva, si manifestino negli ambiti educativo, di apprendimento e sociale e determinino un funzionamento problematico. Il Bisogno Educativo Speciale è oggetto di un piano educativo individualizzato o di un piano didattico personalizzato, anche temporaneo, soggetto a possibili variazioni dipendenti da situazioni contingenti.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono definiti dalla normativa vigente e comprendono:

- Alunni con disabilità;
- Alunni DSA;

- Alunni FIL - Funzionamento Intellettivo Limite;
- Alunni ADHD “Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività”;
- Alunni con difficoltà psicologiche;
- Alunni con svantaggio socio-economico;
- Alunni con svantaggio linguistico e/o culturale – alunni stranieri.

## **PROCEDURA PROGETTAZIONE DIDATTICA BES**

Nei casi in cui esista una certificazione attestante disabilità o DSA, è dovere del consiglio di classe predisporre una programmazione individualizzata e personalizzata in base alla normativa vigente

Nei casi non certificati, riconducibili a una definizione di BES per effetto della C.M. 8 del 2013, il Consiglio di Classe, che ne ha individuato le difficoltà, adotta le conseguenti strategie didattiche (PDP).

Il PDP è il risultato di una progettualità condivisa tra alunno, famiglia, docenti ed esperti, approvata a livello di consiglio di classe e ogni docente ne è corresponsabile.

La Direttiva individua anche la possibilità di una progettazione più centrata sulla classe, con l'individuazione di uno specifico piano per tutti gli alunni della classe con BES, focalizzando l'attenzione sulle strategie inclusive.

## **RISORSE E STRUMENTI OPERATIVI**

Sono predisposti, in risposta alle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali anche temporanei, le seguenti figure professionali e i seguenti strumenti operativi, regolarmente previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e chiamati a concorrere ai progetti:

Il **Dirigente Scolastico**, garante del processo di integrazione del ragazzo con BES, assicura al proprio Istituto il reperimento di eventuali ausili e/o attrezzature necessarie, nel caso di precise esigenze dell'alunno, predispone la richiesta di organico di docenti di

sostegno e la collaborazione anche con Enti e Associazioni, per assicurare l'inclusione dell'alunno.

I **Consigli di classe**, responsabili di individuare e segnalare tutti gli alunni con BES, anche in assenza di certificazione, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti, sono titolari della successiva formulazione, mediante la collaborazione della scuola con l'alunno e la famiglia, di un Piano Educativo Didattico Individualizzato (PEI) e di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Osservazione e analisi della situazione individuale
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Profilo di Funzionamento (redatto in collaborazione con l'A.S.L.)
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato
- Verifica Intermedia e Relazione di fine anno scolastico.

In relazione ai ragazzi con BES che presentino particolari difficoltà di apprendimento in materie specifiche, il Consiglio di Classe può predisporre un piano di lavoro personalizzato che preveda la valutazione per "obiettivi minimi" e/o, eventualmente, un percorso specifico di potenziamento delle competenze necessarie, grazie alla collaborazione degli insegnanti curricolari, di sostegno e di potenziamento, nonché degli educatori.

I **docenti dell'istituto** si impegnano a garantire il rispetto di quei valori di riferimento che sono fondamentali per la crescita equilibrata di un adolescente:

- attenzione alla persona
- rispetto del pluralismo delle idee
- sviluppo delle potenzialità individuali in un ambiente sereno
- accoglienza ed integrazione dei portatori di handicap ed alunni stranieri
- diritto allo studio
- competenze e abilità tecnico/disciplinari spendibili nel mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi

- orientamento degli studenti per la costruzione di un personale progetto di vita.

## **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI / PDP. Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si può avvalere della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI / PDP, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il GLI ha inoltre il compito di predisporre la proposta del PI da sottoporre al Collegio Docenti, nonché di curare il coordinamento delle attività dei Consigli di Classe riguardanti le diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le competenze del GLI prevedono anche un'azione di coordinamento delle azioni previste dal PTOF riguardanti l'organizzazione del metodo di studio e/o la formulazione di percorsi di studio individualizzati e personalizzati. Si occupa infine di costruire e gestire collaborazioni di rete con i Servizi Socio-sanitari del territorio e con altre realtà scolastiche.

Il **Collegio dei docenti** discute e delibera il Piano per l'Inclusività (PI), in cui si concretizza l'impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli

spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il PI esplicita i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno.

**I Collaboratori scolastici** (A.T.A.) svolgono attività di assistenza agli alunni negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e di assistenza materiale agli alunni con disabilità. I compiti del personale non docente sono relativi quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

Il **docente referente BES**, collaborando con il Dirigente, ha come compito :

- accogliere e accompagnare i nuovi docenti dell'area di sostegno; coordinare le attività di Istituto con l'equipe medica e il GLI;
- mantenere i contatti con i vari consigli di classe in merito all'andamento generale degli alunni certificati e non;
- monitorare progetti e PON;
- monitorare e raccogliere le "buone pratiche", anche in rete con altri Istituti o EE.LL.;
- partecipare al gruppo CTS provinciale;
- pianificare gli incontri famiglia-docenti;
- predisporre schede di individuazione e monitoraggio;
- coordinare la compilazione del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato, fornendo consulenza e informazioni ai colleghi;
- suggerire ai CdC le strategie educative adeguate;
- collaborare nelle attività di formazione per i docenti;
- coordinare i laboratori eventualmente predisposti all'interno dell'istituto.

**Il territorio** è una risorsa importante per il soggetto con BES, come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

### **Elaborazione intervento personalizzato tramite:**

- PEI (legge 104/92): percorso curricolare e differenziato
- PDP (L.170/2010)
- PDP (Direttiva 27/12/2012)

**La didattica inclusiva:** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali:

- Didattica individualizzata
- Didattica personalizzata
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Strategie e metodologie inclusive

Il PDP, strumento che non garantisce il successo scolastico degli alunni con BES, costituisce un approccio didattico volto all'inclusione.

**La valutazione intermedia e finale:** La valutazione deve essere supportata da monitoraggio e controllo dei livelli di apprendimento previsti per la classe frequentata e delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento stesso.

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI STUDENTI CON BES**

### **Finalità**

Il protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali è prassi e consuetudine non rigidamente preconstituita, anzi duttile per meglio rispondere alle necessità del momento. E' raccolta di informazioni, osservazione, analisi e valutazione, è un insieme di procedure che consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nelle leggi 104/92 e 170/210 e nel D.M. del 27/12/12.

Per accogliere gli alunni in entrata, nonché prevenire, individuare e infine fare fronte alle difficoltà che costoro potrebbero incontrare, è curato:

- l'aspetto amministrativo e burocratico;
- l'aspetto educativo-didattico (individuazione delle metodologie didattiche, elaborazione del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato);
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio);
- la collaborazione con le famiglie, con le scuole di provenienza e gli enti.

Attraverso:

- il supporto all'alunno e alla sua famiglia, nel delicato passaggio scuola secondaria di I grado - scuola secondaria di II grado;
- la diffusione della conoscenza e l'uso di ausili, tecnologie assistive e strumenti compensativi;
- mettere in atto tutti gli adattamenti adeguati per favorire un corretto percorso scolastico;
- il supporto dell'alunno nell'acquisizione delle autonomie di base, del metodo di studio, dell'elaborazione e uso di mappe concettuali, delle capacità necessarie all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- la facilitazione dei contatti "famiglia – centri, associazioni e enti" presenti sul territorio (ASL, CTS, Integrabili, AID, ecc....).

### **Giornata di accoglienza delle classi prime (e/o dei nuovi inserimenti)**

Ogni anno l'Istituto organizza delle attività di accoglienza per gli alunni in entrata e provenienti da ordini di scuola inferiori, allo scopo di dare loro il benvenuto e di sostenerli durante questo momento di cambiamento e di novità. Tutti gli alunni sono accolti da insegnanti referenti e da alunni tutor selezionati sulla base delle loro capacità



relazionali e comunicative per attenuare il distacco generazionale e instaurare un clima più familiare e disteso. Gli studenti tutor affiancano in diversi momenti dell'anno gli allievi in entrata e hanno il compito di guidarli nel nuovo percorso.

### **Inclusione degli alunni stranieri:**

Nella fase dell'accoglienza la Commissione alunni stranieri si attiva per ricostruire la storia personale, scolastica e linguistica dell'alunno straniero. Sulla base degli elementi raccolti e le indicazioni della normativa, si procede all'inserimento nella classe. Si stabilisce, quindi, un patto educativo con la famiglia straniera e si mettono le basi per una collaborazione positiva. Al tempo stesso, si cerca di instaurare nel gruppo-classe dell'alunno neoarrivato una buona dinamica relazionale. Dopo un iniziale periodo di osservazione, si elabora un piano di lavoro individualizzato, che tiene conto sia dei bisogni linguistici e di apprendimento, sia anche delle competenze e dei saperi già acquisiti. Infine, si predispongono i progetti che rispondono ai bisogni linguistici e di apprendimento degli alunni neo inseriti: modalità e tempi dedicati all'apprendimento dell'italiano seconda lingua; individuazione delle risorse interne ed esterne alla scuola; attivazione dei dispositivi di aiuto allo studio anche in tempo extrascolastico. Il consiglio di classe predisporrà, sulla base dei dati raccolti, un Programma Educativo Personalizzato o un PDP che prevede eventualmente l'esonero dalla valutazione di certe discipline per il primo periodo dell'anno scolastico oppure la valutazione per obiettivi minimi, strumenti dispensativi o compensativi. Tale piano dovrà essere monitorato, verificato e, se necessario, rivisto ogni bimestre.